



Regione Lombardia



AMBITO DI SEREGNO
(Barlassina, Ceriano Laghetto, Cogliate, Giussano, Lazzate,
Lentate sul Seveso, Meda, Misinto, Seregno, Seveso)

da lunedì 28 ottobre 2019
a venerdì 29 novembre 2019

BANDO TERRITORIALE

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI VOLTI AL CONTENIMENTO DELL'EMERGENZA ABITATIVA E AL MANTENIMENTO DELL'ALLOGGIO IN LOCAZIONE, ANNO 2019 (DGR n. 2065/2019)

1. FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il Comune di Seregno in qualità di Ente capofila dell'Ambito territoriale di Seregno ha ottenuto da Regione Lombardia uno specifico finanziamento per dare attuazione nel 2019 a misure di sostegno alla locazione e al contenimento dell'emergenza abitativa. Tali interventi non intendono configurarsi solo come semplici contributi economici, ma promuovere il senso di responsabilizzazione sociale tra i cittadini.

L'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 16/10/2019 ha approvato di attivare le seguenti misure previste dalla DGR n. 2065/2019:

• MISURA 1: Reperire nuovi alloggi da destinare alle emergenze abitative.

Attività previste: affitto diretto e/o intermediato di alloggi temporanei (anche Housing sociale) da parte del Comune capofila del Piano di Zona o altro soggetto individuato dal Piano di Zona per gli inquilini sfrattati o in emergenza abitativa in attesa di una soluzione abitativa stabile, individuati dal Servizio Sociale di residenza.

Contributo: per sostenere le spese per il mantenimento degli alloggi e per programmi di accompagnamento dei soggetti inseriti in tali alloggi. Anche per la collocazione di soggetti fragili, a seguito di procedure di sgombero per occupazione senza titolo, coordinate dai tavoli per l'ordine e la sicurezza costituiti presso la Prefettura.

E' erogabile fino ad un massimo di 6.000,00 Euro per un periodo di massimo 6 mesi.

E' facoltà del Comune chiedere una retta al nucleo che occupa l'alloggio temporaneo, secondo criteri individuati dal Comune stesso.

Nuclei familiari destinatari: è richiesto che almeno un componente del nucleo familiare destinatario dell'alloggio temporaneo:

- sia residente in Lombardia da almeno 5 anni (anche non continuativi) prima della data di presentazione della domanda;
- abbia, se straniero, un valido titolo di soggiorno in Italia.

• MISURA 2: Sostenere famiglie con morosità incolpevole ridotta, che non abbiano uno sfratto in corso, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali, ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6.

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario, a condizione che si impegni a non effettuare lo sfratto per morosità per almeno 12 mesi, a partire dalla data della domanda di contributo e sia disponibile a non aumentare il canone di locazione per 12 mesi.

Contributo una-tantum: per la copertura della morosità abitativa (solo canone) per un importo complessivamente non superiore ad Euro 1.500,00 (o Euro 2.500,00 nel caso di disponibilità da parte del proprietario a modificare il canone in "concordato" o a rinegoziare a canone più basso).

Ai fini del riconoscimento del contributo, l'inquilino si deve impegnare a partecipare a politiche attive del lavoro, se disoccupato, e a sanare l'eventuale morosità pregressa non coperta dal contributo.

Per poter liquidare il contributo è prevista la sottoscrizione di un apposito Accordo da parte di inquilino, locatore e da un rappresentante del Comune.

Destinatari: può richiedere il contributo il nucleo familiare che, alla data di presentazione della domanda, possiede tutti i seguenti requisiti:

- residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un componente;
- non essere sottoposto a procedure di rilascio dell'abitazione;
- non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- ISEE non superiore a Euro 15.000,00;
- avere una morosità incolpevole iniziale, non superiore cioè a 6 mensilità di canone. Le condizioni di morosità e di incolpevolezza sono accertate con istruttoria scritta previa valutazione degli atti documentati, sottoscritta anche dal locatore e dall'inquilino.

• MISURA 3: Sostenere temporaneamente nuclei familiari che hanno l'alloggio di proprietà "all'asta", a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate di mutuo e/o delle spese condominiali.

Attività previste: erogazione di un contributo per individuare un alloggio in locazione per soddisfare le esigenze abitative. Il contributo è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Sono ammesse le spese di trasloco se documentate ma non le utenze (acqua, gas e luce) e le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il mutuo o per sanare le spese condominiali dell'alloggio all'asta.

Contributo: è erogabile fino ad un massimo di Euro 3.000 solo se viene documentato il reperimento di una locazione abitativa.

Destinatari: può richiedere il contributo il nucleo familiare che, alla data di presentazione della domanda, possiede tutti i seguenti requisiti:

- residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un componente;
- ISEE non superiore a Euro 26.000,00;
- condizione di incolpevolezza rispetto al pagamento delle rate di mutuo e/o spese condominiali. Tale condizione è accertata con istruttoria scritta previa valutazione degli atti documentati.

MISURA 4 – Sostenere nuclei familiari di pensionati anziani, in locazione sul libero mercato o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali (ai sensi della L. R. 16/2016, art.1 c.6) il cui reddito provenga esclusivamente da pensione da lavoro/di vecchiaia/di anzianità e/o assimilabili, in grave disagio economico o in condizione di particolare vulnerabilità, ove la spesa per la locazione con continuità rappresenta un onere eccessivo (il requisito si verifica laddove la spesa per il canone sia superiore al 30% del reddito oggettivata da specifica formula.)

Attività previste: erogazione di un contributo al proprietario (anche in più tranches), a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni, se in scadenza. Il contributo è destinato a inquilini non morosi solo per il pagamento di canoni futuri. Sono esclusi i soggetti titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita

Contributo una-tantum: diversificato a seconda dell'incidenza del canone sul reddito:

- Euro 500,00 se percentuale di incidenza è compresa tra il 30 e il 40;
- Euro 750,00 se percentuale di incidenza è compresa tra il 40,01 e il 60;
- Euro 1.000,00 se percentuale di incidenza è superiore al 60,01.

Destinatari: può richiedere il contributo il nucleo familiare che, alla data di presentazione della domanda, possiede tutti i seguenti requisiti:

- residenza da almeno 5 anni (anche non continuativi) in Regione Lombardia di almeno un componente;
- non essere sottoposto a procedure di rilascio dell'abitazione;
- non essere in possesso di alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- ISEE non superiore a Euro 15.000,00.

• MISURA 5 – Incrementare il numero di alloggi di privati in locazione a canone concordato o comunque inferiore al mercato, tramite un contributo ai proprietari, per la sistemazione e messa a disposizione di alloggi sfitti.

Attività previste: erogazione di un contributo A FONDO PERDUTO al proprietario, a scomputo di spese per la realizzazione di interventi di sistemazione, manutenzione e messa a norma dell'alloggio sfitto, previa sottoscrizione di un accordo tra le parti, in modo da favorire la mobilità locativa di nuclei familiari in difficoltà sul libero mercato.

Nell'atto di Accordo è definito che

- gli alloggi devono essere messi a disposizione entro massimo sei mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, per un periodo di almeno tre anni;
- il contratto di locazione deve essere stipulato a canone concordato (Legge 431/1998) o comunque a canone inferiore al libero mercato;
- i nuclei familiari dovranno essere in possesso di ISEE non superiore a Euro 26.000,00, potranno essere indicati dal Comune e dovranno essere in difficoltà oggettiva a sostenere il pagamento del canone sul libero mercato e trovarsi in situazione di emergenza abitativa conseguenti a sfratto o altri motivi di urgenza estrema, quali pignoramento dell'alloggio.

Contributo: a rimborso delle spese sostenute, fino a un massimo di Euro 4.000,00.

Destinatari: i proprietari che intendano mettere a disposizione alloggi sfitti sul territorio comunale o di Ambito. Gli alloggi devono presentare le seguenti caratteristiche minime:

- essere dotati di almeno un servizio igienico, provvisto di lavabo, vaso igienico, bidet e doccia o vasca;
- essere dotati di uno spazio cucina;
- avere impianti rispondenti alle norme vigenti e disporre della documentazione tecnica normalmente richiesti per l'affitto di unità abitative.

Il Comune può eseguire controlli sia prima della stipula del contratto sia successivamente e può escludere dagli incentivi eventuali immobili non ritenuti idonei.

Una volta concesso il contributo, a seguito di istruttoria del Comune, il rimborso verrà erogato ad avvenuta messa a disposizione dell'alloggio e previa la presentazione di apposita domanda di rimborso corredata dei seguenti documenti:

- fatture quietanzate che attestino le avvenute spese per lavori di manutenzione e messa a norma impianti;
- copia del contratto di locazione a canone concordato, o inferiore al libero mercato, di durata di almeno 3 anni.

2. RISORSE FINANZIARE

Per gli interventi previsti dal presente bando sono complessivamente stanziati risorse regionali per complessivi € 100.002,60, così ripartite tra i Comuni dell'Ambito territoriale:

Comuni	Importo assegnato
Barlassina	€ 4.222,42
Ceriano L.to	€ 3.953,52
Cogliate	€ 3.000,00
Giussano	€ 15.680,53
Lazzate	€ 4.673,60
Lentate	€ 9.566,17
Meda	€ 14.137,50
Misinto	€ 3.366,99
Seregno	€ 27.061,64
Seveso	€ 14.340,23
Totale	€ 100.002,60

Ogni Comune ha la facoltà di incrementare la propria dotazione con eventuali ulteriori risorse (autonome e/o derivanti da economie regionali derivanti da bandi precedenti).

3. ACCESSO AL BENEFICIO E MODALITA' OPERATIVE

Le domande saranno raccolte presso l'ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza a partire 28 ottobre 2019. Dopo tale data, i Comuni che non avranno esaurito tutti i finanziamenti, potranno riaprire i termini per la raccolta di nuove domande.

Le domande devono essere compilate secondo l'apposita modulistica che sarà pubblicata sul sito dell'Ambito territoriale di Seregno: www.servizisocialinrete.it e a disposizione presso i singoli Comuni.

Le domande non conformi ai requisiti del bando, con ISEE irregolari e non corredate della necessaria documentazione saranno escluse dal contributo.

Le domande valutate ammissibili al contributo saranno invece graduate in relazione all'ISEE crescente e liquidate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Con riferimento alle sole misure dalla 1 alla 4, qualora il beneficiario sia titolare di Reddito di Cittadinanza, il contributo erogato ai sensi del presente atto sarà eventualmente rimodulato dal Comune al fine di garantire che la somma dello stesso e la quota di Rdc prevista per la locazione non superi l'importo massimo del canone annuo previsto dal contratto di locazione.

I singoli Comuni adotteranno i provvedimenti per l'esclusione delle domande non conformi e per la liquidazione dei contributi, comunicandoli all'Ente capofila.

4. CONTROLLI

Ciascun Comune, al fine di verificare la regolarità/conformità delle domande presentate, effettuerà appositi controlli sui requisiti di accesso e sulla veridicità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni pervenute, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

Le false attestazioni sono perseguibili ai sensi di legge e comportano precise responsabilità per il dichiarante.

5. PRIVACY

I dati personali saranno trattati e utilizzati dal Comune di residenza e dall'Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno per le finalità strettamente necessari allo scopo, in attuazione della DGR Lombardia n. 2065/2019.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'ottenimento del contributo e un eventuale rifiuto impedisce all'Ufficio di Piano di dar seguito alla richiesta.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal Regolamento UE 2016/679, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

I soggetti richiedenti hanno il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i dati e come vengono utilizzati. Hanno, altresì, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del Regolamento UE 2016/679. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.

Titolare del trattamento è il Comune di residenza del richiedente e dall'Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Seregno, sono responsabili del trattamento i Responsabili dei diversi Servizi Sociali e il Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Seregno. I dati forniti possono venire a conoscenza dei soggetti preposti alla pratica, in qualità di incaricati del trattamento.

Marco Boffi

Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
dell'Ambito Territoriale di Seregno

ELENCO SEDI COMUNALI DOVE CONSEGNARE LA DOMANDA

Comune di **Barlassina**

Ufficio Servizio Socioculturali

P.zza Cavour, 3

Apertura al pubblico:

Lunedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 16.45 alle ore 18.00

Comune di **Ceriano Laghetto**

Ufficio Servizi Sociali

Piazza Lombardia

Apertura al pubblico:

Lunedì e mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 12.30

Comune di **Cogliate**

Ufficio Servizi Sociali

Via Cardinal Minoretto, 19

Apertura al pubblico:

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Comune di **Giussano**

Ufficio Servizi Sociali

Piazzale Aldo Moro, 1

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Su appuntamento al numero 0362/358255

Comune di **Lazzate**

Ufficio Servizi Sociali

Via V. Veneto, 32

Apertura al pubblico:

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30

Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.15

Comune di **Lentate sul Seveso**

Ufficio Servizi Sociali

Via Matteotti, 8

Apertura al pubblico:

Lunedì dalle ore 17.00 alle ore 18.15

Mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.30

Comune di **Meda**

Uffici Servizi Sociali

Piazza Municipio, 4

Apertura al pubblico:

Sportello amministrativo

Mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 17.45

Comune di **Misinto**

Ufficio Servizi Sociali

Piazza Pietro Mosca, 9

Apertura al pubblico:

Martedì dalle ore 9.30 alle ore 13.30

Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30

Sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.00

Comune di **Seregno**

Via Ivo Oliveti, 17

Apertura al pubblico:

- per la Misura 1: Ufficio Servizi Sociali

nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e giovedì dalle 08.30 alle 18.30 (orario continuato);

- per le altre Misure: Servizio Sociale per l’Abitare

nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

Comune di **Seveso**

Uffici o Servizi Sociali

Via Redipuglia, 50

Apertura al pubblico:

Lunedì e martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18.30

Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00